

Siglato il rinnovo del contratto collettivo specifico per i lavoratori Iveco Cnhl Ferrari e Stellantis. Di Maulo, Fismic Confasal: “il sistema partecipativo paga!”

Torino, 08 marzo. Siglato il Ccsl, ora la parola passa all’assemblea dei delegati che si terrà a Roma il giorno 13 e successivamente a tutti i lavoratori nelle assemblee di fabbrica.

“Era il primo rinnovo importante in periodo di alta inflazione e il potere d’acquisto dei lavoratori è stato tutelato con una crescita delle retribuzioni base dell’11% in due anni, pari a oltre 207 euro mensili sulla media” dichiara Roberto Di Maulo, segretario generale Fismic Confasal.

Il premio di risultato sarà tassato al 5% e non a tassazione corrente.

“Inoltre per Stellantis – continua Di Maulo – è stato introdotto un premio legato alla redditività che dovrebbe far aumentare il vecchio premio di circa 200 euro l’anno. È stato migliorato il premio di efficienza per Cnhl e Iveco ed è stato confermato l’importante premio Ferrari.”

Sempre per quanto riguarda la retribuzione è stata convenuta un’erogazione di una tantum contrattuale di circa 400 euro per tutti i lavoratori (200 erogati ad aprile e 200 a luglio), e per i lavoratori Stellantis che svolgono l’attività in smart working un’ulteriore indennità di 200 euro a fronte di spese specifiche.

Per i recuperi produttivi svolti il sabato e la domenica, è stata aumentata l’indennità già presente.

Il welfare è stato migliorato di 200 euro nel 2023, che saranno erogati a luglio.

“Quindi, per la tutela del potere d’acquisto dei lavoratori possiamo affermare, senza possibilità di smentita, che l’impianto del Ccsl svolge più efficacemente il compito rispetto alla tradizionale contrattazione confindustriale che vincola gli aumenti della paga base rispetto all’inflazione alla rivalutazione definita dall’indice IpcA depurata dall’importazione di beni energetici. L’impianto della rivalutazione della retribuzione definita dal rinnovo del Ccsl costituisce un benchmark per i futuri rinnovi contrattuali a partire da quelli metalmeccanici privati. Inoltre, il rinnovo aveva già definito degli importanti miglioramenti dell’impianto normativo rafforzando i compiti delle Rsa e Rls nei luoghi di lavoro, dando nuovo impulso al sistema partecipativo a livello di stabilimento e anche a livello nazionale, come dimostrato dall’attenzione data all’illustrazione dei piani industriali dal management di Cnhl Iveco Ferrari e Stellantis”, prosegue Di Maulo.

Ampi i miglioramenti al sistema normativo tra i quali il rafforzamento dell’istituto salute e sicurezza, più coinvolgimento dei lavoratori e benessere nei luoghi di lavoro. Migliorato lo smart working, la formazione professionale e particolare attenzione è stata data all’annosa questione dei recuperi produttivi effettuati di sabato.

“L’impianto del Ccsl nato 13 anni fa con l’accordo di Pomigliano si avvia con questo rinnovo al raggiungimento della maggiore età. Si smentiscono palesemente tutti gli uccellacci del malaugurio che avevano pronosticato la sua morte fin dalla nascita” conclude Il segretario generale Fismic Confasal, Roberto Di Maulo.